
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E ABUSIVISMO: IL DOSSIER IN CIFRE

1,8 miliardi di euro: il fatturato delle attività abusive ed irregolari nel solo commercio su area pubblica.

941 milioni di euro: il mancato gettito fiscale generato dagli ambulanti abusivi.

2.560: il numero stimato di irregolari che 'assediano' i mercati regolari nel Lazio, una delle regioni più colpite dal fenomeno abusivismo, cercando di intercettare la clientela prima dell'ingresso.

2.182: gli abusivi che assiedono i mercati della Lombardia.

1 su 4: il rapporto tra operatori irregolari e legali in Campania.

3000 e oltre: gli abusivi che nei mesi estivi si muovono quotidianamente lungo i lidi della Emilia Romagna.

1 ogni 3 minuti: la frequenza del passaggio degli abusivi sul litorale di Roma.

191mila: le imprese di commercio su aree pubbliche che risultano iscritte al registro delle imprese.

97mila: le imprese del settore a titolarità extracomunitaria. Sono il 51% del totale.

I CONTI CHE NON TORNANO: CAOS AMMINISTRATIVO O ABUSIVISMO ORGANIZZATO?

96mila: le imprese che risultano iscritte alle camere di commercio, ma che non hanno versato contributi INPS negli ultimi due anni.

120mila: le imprese iscritte alle CCCIA che non hanno presentato studi di settore. Lo hanno fatto solo in 70mila.

209mila: le partite IVA del commercio su aree pubbliche regolarmente registrate.

112mila: le imprese con posizione IVA attiva.

98mila: le partite IVA del commercio su aree pubbliche che risultano inattive.

100mila: il numero di operatori irregolari che, sulla base dell'incrocio di dati, stimiamo siano attivi nel solo commercio su aree pubbliche.
